

Affidamento del Servizio di assistenza sociosanitaria alla popolazione anziana, Azioni A.1-A.2-B.1-B.2 del progetto 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti – Promosso dagli AA.TT.SS. 19 (capofila)-20-21-22-23-24 a valere sulle risorse PNRR M5C2 linea di attività 1.1.2 autonomia degli anziani non autosufficienti finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. CUP F64H22000220001

CPV 85311100-3
CUI S00334990447202400018
CUP F64H22000220001

CAPITOLATO TECNICO

DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

Amministrazione/Committente: Ambito Territoriale Sociale 19 - Comune di Fermo Capofila (di seguito ATS 19)

Fornitore/gestore: l'impresa o il raggruppamento di imprese risultato affidatario.

Parti: Fornitore e Amministrazione/Committente.

Luogo di svolgimento del servizio: il progetto interessa i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali XIX Fermo Capofila, Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio; XX Porto Sant'Elpidio Capofila, Sant'Elpidio a Mare e Monte Urano; XXI San Benedetto del Tronto Capofila, Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Montepandone, Pedaso, Ripatransone; XXII Ascoli Piceno Capofila, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta; XXIII Unione dei Comuni della Vallata del Tronto Capofila, Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Offida, Spinetoli e XXIV Unione Montana dei Sibillini Capofila, Amandola, Force, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Smerillo, Santa Vittoria in Matenano e Comune di Comunanza non facente parte dell'Unione Montana dei Sibillini.

Codice Unico di Progetto (di seguito, anche solo CUP): è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;

Milestone: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);

Missione: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);

Misure del PNRR: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;

Principio “non arrecare un danno significativo” (di seguito, anche solo DNSH): Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Tutti gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241;

Progetto/Intervento: anche inteso come insieme di attività e/o procedure selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Rendicontazione delle spese: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;

Rendicontazione dei milestone e target: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;

Responsabile amministrativo del progetto: personale dirigenziale o non dirigenziale a tempo indeterminato del Soggetto proponente, responsabile della gestione della documentazione finanziario-amministrativa, di rendicontazione intermedia e finale da produrre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

RUP SA: Responsabile Unico del Progetto nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dall'art.15 del D.Lgs. n. 36/2023 l'affidamento dei contratti di lavori, servizi, forniture per la realizzazione delle infrastrutture sociali a valere sul presente avviso pubblico

Sistema ReGiS: Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;

Target: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);

Disciplina normativa:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021
- Le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- La legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- La delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- L'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- L'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- L'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- La Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e ss.mm.ii.;
- Le specifiche norme di settore successivamente pervenute;
- La Deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;
- Il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- La Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 che prevede i seguenti investimenti:
Investimento 1.1 - € 500 milioni - L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
 - interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
 - interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Le riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021, nella quale sono stati presentati gli interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e del 1° dicembre 2021, nella quale è stato discusso il Piano Operativo per la presentazione delle proposte di adesione alle progettualità per l'implementazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente M5C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- Il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;
- La riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 9 febbraio 2022, nella quale sono stati illustrati e approfonditi i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di valutazione delle istanze presentate dai

territori ai sensi dell'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

- La pubblicazione del suddetto avviso nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale www.lavoro.gov.it del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Direttoriale 5 in data 15 febbraio 2022;
- Il DD n. 32 del 15 marzo 2022 che istituisce le Commissioni per la valutazione delle proposte progettuali presentate dai distretti sociali;
- il Progetto "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL TERRITORIO DEGLI AATTSS XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV" che l'ATS XIX – Comune di Fermo capofila di seguito (ATS XIX) ha presentato in risposta al suddetto Avviso 1/2022 in data 29.03.2022 in associazione con gli Ambiti Territoriali Sociali XX Porto Sant'Elpidio, XXI San Benedetto del Tronto, XXII Ascoli Piceno, XXIII Unione dei Comuni della Vallata del Tronto e XXIV Unione Montana dei Sibillini;
- il DD 98 del 09/05/2022 con cui la Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale ha pubblicato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, in cui il suddetto progetto, con CUP F64H22000220001, risultava ammesso a finanziamento;
- l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNRR che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento Sub – 1.1.2 – *Autonomia degli anziani non autosufficienti* siglato in data 29.05.2023 tra L'Amministrazione centrale titolare degli interventi -Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; La Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'ATS XIX;
- l'Accordo tra enti ai sensi dell'art. 15 l. 241/1990 per l'attuazione del progetto "*1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti*", promosso dagli Ambiti Territoriali Sociali XIX – Comune di Fermo capofila, XX Porto Sant'Elpidio, XXI San Benedetto del Tronto, XXII Ascoli Piceno, XXIII Unione dei Comuni della Vallata del Tronto e XXIV Unione Montana dei Sibillini a valere sulle risorse rese disponibili dal PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU – CUP F64H22000220001 stipulato in data 29.12.2023 e s.s. m.m. e i.i.;
- la Dichiarazione di Avvio Attività (DIA) avvenuta in data 13/06/2023 attraverso la "Composizione del gruppo di lavoro tecnico professionale dedicato all'individuazione dei beneficiari ed alla stesura dei piani di assistenza individuali nell'ambito della linea di intervento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti, della Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 del PNRR" che stabilisce la costituzione dell'equipe multidisciplinare che elaborerà i singoli progetti di intervento dei soggetti beneficiari sottoscritti dai legali rappresentanti degli AATTSS associati e dai legali rappresentanti delle AST Aziende Sanitarie Territoriali di Ascoli Piceno e Fermo;
- le integrazioni al Progetto "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL TERRITORIO DEGLI AATTSS XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV" avvenute nelle date 03.10.2022,

24.10.2022, 08.03.2023, 09.03.2023 e s.s. m.m. e i.i. e eventuali rimodulazioni di progetto che potranno essere eventualmente avanzate nel corso della realizzazione degli interventi.

ART. 1. OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di Assistenza sociosanitaria alla popolazione anziana, attraverso la dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale (A.1) e il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità (A.2), (B.1) Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale, (B.2) Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale), nell'ambito del progetto "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL TERRITORIO DEGLI AATTSS XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV" ammesso a finanziamento a valere sulle misure contenute nel PNRR 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu (d'ora in poi per brevità anche solo "Progetto").

L'intervento mira a prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza nei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali XIX Fermo, XX Porto Sant'Elpidio, XXI San Benedetto del Tronto, XXII Ascoli Piceno, XXIII Unione dei Comuni della Vallata del Tronto e XXIV Unione Montana dei Sibillini.

Il progetto, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021, al fine di semplificare i percorsi di accesso alle prestazioni e una presa in carico multidimensionale e integrata, attraverso un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità, per evitare processi di istituzionalizzazione non appropriata, prevede:

- interventi destinati all'adattamento e dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socioassistenziali territoriali e sociosanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso appartamenti di proprietà pubblica o privata;
- investimenti tecnologici associati a servizi integrati di sostegno alle esigenze della singola persona; in particolare, che prevedono:
 - ✓ i. la fornitura di dotazioni strumentali innovative che permettano di aumentare l'efficacia dell'intervento, anche presso il domicilio privato dei destinatari come ad esempio: elementi di domotica, dotazioni strumentali per la telemedicina, anche in collaborazione con le aziende sanitarie locali, e il monitoraggio a distanza;
 - ✓ ii. l'erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, in base a quanto previsto dalle *Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente* adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168), incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Il Progetto ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione di n. 101 anziani non autosufficienti residenti nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

Il progetto è conforme a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e segue le indicazioni delle *Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente* adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168).

Il progetto prevede, nella componente investimento, di realizzare:

- A.1 -dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi privati di almeno n. 101 destinatari, per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socio assistenziali territoriali e sociosanitari;
- B.1 - adattamento e dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socio assistenziali e sociosanitari territoriali, alla persona anziana non autosufficiente (non integrati in una struttura residenziale unica) di proprietà funzionali ad accogliere n. 6 destinatari (salvo modifiche progettuali che potranno essere eventualmente avanzate nel corso della realizzazione degli interventi).

In entrambe i casi l'investimento tecnologico prevede la fornitura di dotazioni strumentali innovative che permettano di aumentare l'efficacia dell'intervento, anche presso il domicilio privato dei destinatari come ad esempio: elementi di domotica, dotazioni strumentali per la telemedicina, anche in collaborazione con le aziende sanitarie locali, e il monitoraggio a distanza.

Nella componente gestionale il progetto prevede servizi integrati di sostegno alle esigenze della singola persona e in particolare l'erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, in base a quanto previsto dalle *Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente* incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Il progetto prevede di:

- attivare la struttura organizzativa al fine di dare vita a equipe multidisciplinari che facciano riferimento agli ATS associati, con referenti competenti per la valutazione dei bisogni dei destinatari e la loro presa in carico (A.2 e B2);
- attivare per i destinatari percorsi di autonomia attraverso progetti personalizzati (A.2 e B2);

Le attività oggetto del presente appalto sono finanziate nell'ambito del progetto 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU.

L'ATS 19 si riserva la facoltà di sospendere, revocare, modificare, annullare, motivandolo, in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

ART 2. FINALITA'

La proposta progettuale “AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL TERRITORIO DEGLI AATTSS XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV” prevede la realizzazione di Progetti diffusi, appartenenti singoli non integrati in una struttura residenziale (A) e Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale) (B), per prevenire l’istituzionalizzazione di almeno n. 101 anziani non autosufficienti residenti nei territori dei sei ATS associati, assicurando loro un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza. Obiettivi che il progetto intende raggiungere nei territori dei sei ATS associati sono coerenti con le Linee Guida sulla Vita Indipendente e in particolare mirano a:

- assicurare agli anziani non autosufficienti la possibilità di scegliere il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere;
- assicurare che abbiano accesso a servizi a domicilio e altri servizi di sostegno, compresa l’assistenza personale per consentire loro di vivere nella società;
- impedire che le persone anziane non autosufficienti siano isolate o vittime di segregazione.

Il progetto intende pertanto sviluppare una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona non autosufficiente, anziana, a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di progetti diffusi che prevedono la realizzazione di un gruppo appartamento, soluzione abitativa di cohousing, per n. 6 anziani (salvo modifiche progettuali); e interventi (non infrastrutturali) presso le abitazioni di almeno n. 95 destinatari che prevedono l’adattamento, attraverso dotazione strumentale rimovibile, degli spazi abitativi.

L’obiettivo è quello di dare in dotazione, a ciascun beneficiario, uno o più dispositivi per consentire la valutazione dei parametri vitali ed il collegamento con la piattaforma centrale. In entrambe i casi il fine è garantire l’autonomia e l’assistenza integrata, in rete, da parte dei servizi socioassistenziali territoriali, attraverso l’attivazione di un’equipe multidisciplinare capace di offrire supporto personalizzato e prevedere interventi individualizzati anche grazie a strumenti tecnologici per l’erogazione di prestazioni di telemonitoraggio, teleassistenza e telemedicina.

La struttura del progetto e l’implementazione dell’equipe multidisciplinare è stata programmata, grazie all’accordo raggiunto con le direzioni delle AST di Ascoli Piceno e Fermo.

L’intervento mira in particolare a:

- migliorare l’accessibilità, la prossimità dei servizi per le persone anziane e l’assistenza sociosanitaria attraverso l’utilizzo di risorse tecnologiche e digitali che integrano gli interventi a domicilio;
- monitorare con sistematicità lo stato di salute ed intervenire tempestivamente nelle situazioni di bisogno riducendo le ospedalizzazioni;
- migliorare gli aspetti di socialità delle persone anziane, evitando situazioni di isolamento ed esclusione sociale e permettendo loro di restare nel proprio ambiente socio-familiare.

Il progetto prevede, per ciascun beneficiario:

- screening-valutazione multidimensionale sociosanitaria;
- assegnazione personalizzata di un kit di dispositivi e/o servizi;
- monitoraggio dello stato di salute e di integrazione sociale dell’utente;
- supporto sistematico e tempestivo all’utente per prevenire criticità e migliorarne la qualità della vita.

Il modello di intervento si sviluppa attraverso investimenti tecnologici, associati a servizi integrati di sostegno alle esigenze della singola persona presso le abitazioni private di almeno n. 95 destinatari (senza interventi infrastrutturali), che prevederà la messa a disposizione per ciascuno in base alle proprie esigenze di salute:

- dispositivi per il tele-monitoraggio e teleassistenza H24: SmartBug e Tag indossabili collegati a una piattaforma di controllo, per monitorare in tempo reale la posizione dei pazienti in un ambiente e le eventuali cadute; misurare i parametri vitali; attivare alert per il pronto intervento in caso di necessità, agendo in sinergia con i Medici di Medicina Generale:

Il Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità (A2 e B.2), a beneficio del n. 101 destinatari, prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare, composta da Assistente Sociale - Coordinatore

Infermieri, Animatore sociale, Assistenti domiciliare, Psicologo, capaci di operare in sinergia e in rete, con MMG, Enti pubblici e/o privati, Socio-Sanitari, già impegnati nella presa in carico, al fine di garantire continuità dell'assistenza sociosanitaria e del rafforzamento dei servizi di domiciliarità.

L'Equipe garantirà il supporto domiciliare agli anziani destinatari attraverso prestazioni infermieristiche a domicilio e interventi di telemedicina per lo screening multidimensionale e il monitoraggio dei parametri vitali e delle condizioni dello stato di salute; Assistenza domiciliare e interventi di animazione sociale per agevolare le esigenze pratiche e logistiche (spesa, pasti, gestione della casa) dei destinatari; supporto psicologico per fronteggiare i disturbi del tono dell'umore e la solitudine correlata alla perdita di autonomia; trasporto sociale per agevolare gli spostamenti per necessità sanitarie o personali dei n. 101 destinatari.

A ciascun beneficiario, inoltre, verrà dato in dotazione, uno o più dispositivi per consentire la valutazione dei parametri vitali ed il collegamento con la piattaforma centrale. L'equipe sarà coordinata dalle Assistenti Sociali degli ATS associati referenti per l'individuazione dei destinatari e la valutazione dei bisogni sociosanitari dei beneficiari, affinché l'intervento sia coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.

ART 3. DESTINATARI

Il Progetto ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione di n. 101 anziani non autosufficienti residenti nei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali XIX Fermo Capofila, Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patri-zio; XX Porto Sant'Elpidio Capofila, Sant'Elpidio a Mare e Monte Urano; XXI San Benedetto del Tronto Capofila, Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Montepandone, Pedaso, Ripatransone; XXII Ascoli Piceno Capofila, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta; XXIII Unione dei Comuni della Vallata del Tronto Capofila, Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Offida, Spinetoli e XXIV Unione Montana dei Sibillini Capofila, Amandola, Force, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Smerillo, Santa Vittoria in Matenano e Comune di Comunanza non facente parte dell'Unione Montana dei Sibillini.

Il progetto intende assicurare, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

Il progetto è conforme a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e segue le indicazioni delle *Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente* adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi

da 162 a 168).

La potenziale distribuzione dei potenziali anziani non autosufficienti beneficiari si articola, indicativamente, come segue:

RIPARTIZIONE DESTINATARI PER ATTIVITÀ						
	ATS 19	ATS 20	ATS 21	ATS 22	ATS 23	ATS 24
B.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale	6					
A.1 – Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale	35	13	20	20	8	5
A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità						
B.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità						

Tale distribuzione potrà subire variazioni in fase di realizzazione, in relazione al fabbisogno territoriale che si andrà a definire durante lo svolgimento del servizio.

ART 4. PRESTAZIONI, SEDI E GOVERNANCE DI PROGETTO

Le prestazioni debbono tendere al recupero, al mantenimento ed allo sviluppo del livello di autonomia nel contesto abitativo, attivando le capacità residue e le potenzialità delle persone anziane.

Il progetto prevede l'integrazione di diversi sistemi e strumenti per l'erogazione degli interventi sociosanitari. A tal fine l'affidatario dovrà garantire l'attivazione e messa a disposizione di specifici servizi e forniture come di seguito descritte:

a) Dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale

a.1) Messa a disposizione di un **kit di dispositivi per la diagnosi e il monitoraggio dello stato di salute dei destinatari, dotati dei necessari requisiti tecnologici** per la trasmissione dei dati e l'integrazione nella piattaforma di telemedicina di cui al punto successivo. Il kit dovrà essere composto da strumenti a bassa invasività che permettano di rilevare i parametri fisiologici principali (pressione, temperatura, saturazione, battito cardiaco, ECC, attività fisica, etc.) come di seguito meglio specificato al successivo art. 6. La messa a disposizione comprende anche il servizio di prima installazione degli utenti/caregiver;

a.2) Messa a disposizione di una **piattaforma di telemedicina e control room**. Il dispositivo, oltre a dover assicurare la trasmissione, archiviazione, condivisione delle informazioni, dovrà garantire anche le funzionalità di tele-monitoraggio, tele-refertazione e teleconsulto, nel rispetto della normativa Europea e Nazionale, adeguandosi anche agli standard disciplinati dal Ministero della Salute e dall'Agenzia

Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agena.S.). La piattaforma dovrà essere in grado di integrare i dispositivi diagnostici e di monitoraggio, inviare notifiche real-time ai caregiver informali e formali e al medico di famiglia, archiviare e conservare tutte le informazioni, garantire l'acquisizione costante dei dati e la gestione delle situazioni di rischio potenziale e delle urgenze.

La funzionalità della piattaforma sarà supportata dall'istituzione di una control room attiva:

- dalle 18:00 alle 8:00 dal lunedì al venerdì,
- dalle 00:00 alle 24:00 il sabato e la domenica,

e dedicata al monitoraggio sistematico dei dati, alla rilevazione di soglie di allerta per la salute degli utenti e all'attivazione tempestiva dei servizi in caso di urgenze.

La control room potrà essere ubicata anche al di fuori del territorio oggetto di intervento, purché abilitata a comunicare ed interagire tempestivamente con i diversi stakeholders e destinatari.

a.3) Infermiere (Azione A.1). Lo stesso è:

- Componente dell'équipe multidisciplinare di cui al successivo punto b), per le funzioni di:
 - Screening anamnestico e diagnostico per l'assessment dei destinatari e relativo follow up. Dopo un primo screening multiprofessionale, finalizzato a definire il Piano di Assistenza
 - Monitoraggio periodico dei cittadini presi in carico, finalizzato a monitorare l'evoluzione del loro stato di salute attraverso i dispositivi tecnologici messi a disposizione (Punto b) e in base ai dati monitorati attraverso la piattaforma di telemedicina e control room;
 - Monitoraggio dati parametrici trasmessi dai dispositivi, attraverso la piattaforma di telemedicina negli orari 8,00-18,00 dei giorni feriali.
- Responsabile del monitoraggio attivato nella control room:
 - dalle 18:00 alle 8:00 dal lunedì al venerdì,
 - dalle 00:00 alle 24:00 il sabato e la domenica,e dedicata al monitoraggio sistematico dei dati, alla rilevazione di soglie di allerta per la salute degli utenti e all'attivazione tempestiva dei servizi in caso di urgenze.
La control room potrà essere ubicata anche al di fuori del territorio oggetto di intervento, purché abilitata a comunicare ed interagire tempestivamente con i diversi stakeholders e destinatari.

b) Attivazione di equipe multidisciplinari in grado di erogare un servizio sociosanitario di prossimità territoriale, composta da:

- Coordinatore Ass. Sociale (Azione A.2)
- Assistente domiciliare (Azione A.2);
- Animatore sociale (Azione A.2);
- Psicologo (Azione B.2),
- Infermiere, come esplicitato nel precedente punto a.3).

Le equipe, lavorando in rete con il sistema integrato dei servizi territoriali, le istituzioni competenti e i medici di medicina generale (di seguito MMG):

- strutturano interventi personalizzati e centrati sui bisogni;
- forniscono ai beneficiari gli strumenti assistenziali utili per gestire una malattia o una disabilità cronica direttamente sul territorio e all'interno dell'ambiente familiare;
- riducono la fatica per i caregiver attraverso efficaci ed efficienti percorsi di cura.

Il servizio socio-sanitario di prossimità dovrà essere svolto, al domicilio dell'assistito.

Il servizio deve prevedere la presenza di risorse umane in grado di agevolare il superamento dell'eventuale digital gap nell'utilizzo del kit di dispositivi per la diagnosi e il monitoraggio dello stato di salute di cui al precedente punto a) da parte degli utenti.

c) Attivazione servizio di Trasporto Sociale a chiamata.

In relazione alla programmazione e alla gestione dei servizi e forniture di cui sopra il gestore dovrà puntualmente rapportarsi con:

- Il **Gruppo di Governance** di progetto, coordinato dall'ATS 19 e composto dai Coordinatori o delegati degli AATTSS associati;
- Il **Gruppo tecnico di progetto**, coordinato dall'ATS 19. Il Gruppo tecnico di progetto è composto dai referenti tecnici di ciascun Ambito Territoriale associato, Assistenti Sociali e/o Coordinatori e/o figure di supporto e prevede l'adesione di referenti dei Distretti Sanitari delle AST di Ascoli Piceno e di Fermo. Il Gruppo Tecnico di Progetto si occupa dell'accompagnamento, del monitoraggio e dell'elaborazione delle istruttorie per coordinare gli Interventi.

Si specifica che tutti i dati raccolti dall'ente gestore durante lo svolgimento delle attività progettuali, dovranno essere messi a disposizione di tutti i componenti della governance di progetto secondo le modalità che saranno meglio precisate in fase di attivazione del servizio.

ART 5. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO: ATTIVITA' - REQUISITI

Il servizio prevede l'attivazione di infermieri e di equipe multidisciplinari territoriali, che dovranno garantire la presenza su tutto il territorio, come di seguito meglio indicato.

ASSITENTE SOCIALE - COORDINATORE

Al fine di assicurare la qualità complessiva del servizio e dei singoli interventi, è richiesto almeno un Referente Tecnico in qualità di Coordinatore dell'equipe multidisciplinare, con professionalità di Assistente Sociale, che assicura in particolare i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- fornisce informazioni ai richiedenti e alle loro famiglie circa la natura e le caratteristiche del servizio;
- collabora con l'Ufficio di Coordinamento dell'A.T.S. XIX e con il gruppo di lavoro tecnico coadiuvandoli sia nella fase della verifica della documentazione presentata, sia nella fase della prima visita domiciliare al richiedente stilando, se del caso, apposita relazione sociale, sia nella fase della compilazione della scheda sociale prevista dal regolamento comunale ai fini dell'eventuale accesso al servizio;
- collabora con l'Ufficio di Coordinamento dell'A.T.S. XIX con il gruppo di lavoro tecnico nella predisposizione/realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato secondo la modulistica predisposta dall'UdM a favore dei singoli utenti;
- coordina e supporta gli operatori che cooperano ed interagiscono nell'attuazione dei piani assistenziali individuali;
- collabora all'opera di mediazione e soluzione delle conflittualità che possano insorgere nei servizi domiciliari, tra singoli operatori ed utente;
- gestisce e controlla il personale (programmazione settimanale attività operatori, sostituzioni, controllo schede di servizio, ecc.);
- presidia e garantisce l'omogeneità e gli standard stabiliti nelle modalità di erogazione del servizio;
- coordina e organizza il personale utilizzato per il servizio socio – sanitario di prossimità;
- comunica tempestivamente agli utenti le variazioni del servizio;

- presenza agli incontri programmati unitamente al Servizio Sociale Professionale ed operatori affidatari dei casi assistenziali;
- verifica periodicamente anche a domicilio dell'utenza l'adeguatezza del servizio e propone all'A.S. responsabile del servizio eventuali correzioni o modifiche al programma prestabilito stilando apposita relazione sociale.

Figura professionale richiesta	Monte ore presunto
Assistente Sociale	2.940

INFERMIERE (A.1 dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale) il quale si occupa di:

- in qualità di componente dell'équipe multidisciplinare di cui al successivo punto b), delle funzioni di:
 - Screening anamnestico e diagnostico per l'assessment dei destinatari e relativo follow up. Dopo un primo screening multiprofessionale, finalizzato a definire il Piano di Assistenza
 - Monitoraggio periodico dei cittadini presi in carico, finalizzato a monitorare l'evoluzione del loro stato di salute attraverso i dispositivi tecnologici messi a disposizione (Punto b) e in base ai dati monitorati attraverso la piattaforma di telemedicina e control room;
 - Monitoraggio dati parametrici trasmessi dai dispositivi, attraverso la piattaforma di telemedicina negli orari 8,00-18,00 dei giorni feriali.
- Responsabile del servizio di control room e del monitoraggio attivato dei destinatari:
 - dalle 18:00 alle 8:00 dal lunedì al venerdì,
 - dalle 00:00 alle 24:00 il sabato e la domenica,Tale funzione prevede il monitoraggio sistematico dei dati, la rilevazione di soglie di allerta per la salute degli utenti e l'attivazione tempestiva dei servizi in caso di urgenze.

L'infermiere assicura in particolare i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attua interventi di assistenza infermieristica diretta in caso di necessità, quali misurazione di parametri vitali e valori, somministrazione farmaci prescritti, medicazioni semplici e/o complesse, prelievi capillari per esami estemporanei (es. stick , glicemia), ecc.;
- garantisce la risposta assistenziale, anche attraverso l'utilizzo sistematico dei servizi di telemedicina, teleconsulto e degli altri strumenti digitali;
- monitora, anche attraverso la piattaforma e i dispositivi di control room, lo stato di salute dei destinatari, verificandone anche l'aderenza terapeutica;
- attiva consulenze infermieristiche, si occupa della formazione e dell'accompagnamento dei caregiver e delle persone di riferimento anche per l'utilizzo dei dispositivi digitali;
- interagisce con tutti gli attori e le risorse presenti nella comunità per rispondere a nuovi bisogni, attuali o potenziali;
- promuove in maniera proattiva la salute, l'educazione sanitaria per la persona e la famiglia e la comunità;
- insegna l'adozione di corretti stili di vita e di comportamenti adeguati attraverso l'educazione sanitaria sui fattori modificabili come la dieta, la lotta al tabagismo, l'attività fisica, ecc;
- migliora gli aspetti attinenti alla salute del paziente aiutando ad evitare comportamenti che possano peggiorarne le condizioni o affliggere sé stesso o i componenti familiari;

- promuove test di screening ed esami previsti per diagnosticare precocemente le malattie;
- attua il modello post-acuzia che include tutti quegli interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche;
- effettua almeno n. 1 visita di follow up ogni 3 mesi ad ogni beneficiario del servizio di telemonitoraggio;
- supervisionare il corretto aggiornamento della cartella clinica digitale con i dati rilevati.

Il personale infermieristico deve garantire i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- costante e puntuale monitoraggio dei parametri trasmessi;
- tempestiva gestione degli alert segnalati, attraverso contatto telefonico con i referenti segnalati in ogni scheda beneficiario;
- in caso di irreperibilità dei referenti di cui sopra, immediata attivazione dell'équipe multidisciplinare di cui al punto precedente ovvero dei servizi territorialmente competenti.

Nell'organizzazione dei turni e delle attività delle équipe multidisciplinari di prossimità, occorrerà tener conto che la figura dell'infermiere deve assicurare la necessaria integrazione e complementarietà con il servizio di control room, garantendo la funzione di telemonitoraggio e di gestione degli eventuali alert rilevati nell'orario diurno (08:00 – 18:00) dal lunedì al venerdì, in continuità con l'attività notturna della control room (18:00 – 8:00) in modo da garantire una supervisione H24.

Figura professionale richiesta	Monte ore presunto
Infermiere	9945

ANIMATORE SOCIALE (A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità)

L'attività di animazione sociale posta in essere dalla ditta aggiudicataria con autonoma organizzazione e gestione di servizio, deve essere garantita dalla figura dell'Animatore assicurando i seguenti compiti e/o funzioni, descritti a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- prima formazione degli utenti sulle corrette modalità di utilizzo dei dispositivi di rilevazione dei parametri;
- supporto a chiamata in caso di malfunzionamento dei dispositivi o difficoltà riscontrate dagli utenti durante il quotidiano utilizzo.
- progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale, e di intrattenimento;
- stimolare e/o migliorare le capacità residue di ogni paziente anziano non autosufficiente;
- lavorare sulle capacità relazionali e sulle abilità rimaste attive;
- sollecitare lo svolgimento di esercizi dinamici per stimolare il movimento e la coordinazione tra percezione visiva e movimento.

Figura professionale richiesta	Monte ore presunto
Animatore Sociale	11.760

ASSISTENTE DOMICILIARE (A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità)

L'attività di assistenza domiciliare, diurna, è posta in essere dall'aggiudicatario è finalizzata a consentire agli assistiti di ricevere le cure rimanendo presso il proprio domicilio.

In relazione al bisogno di salute dell'assistito e al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento necessario, nonché dell'eventuale presenza di interventi SAD o ADI attivati dal Servizio Sanitario, si potrà prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- disbrigo di pratiche fuori casa come ad esempio fare la spesa, commissioni e pratiche amministrative
- aiuto per lo svolgimento delle mansioni domestiche
- coinvolgimento in attività fisiche o socio-culturali
- attività inerenti il governo della casa: preparazione dei pasti e lavaggio delle stoviglie, supporto nel raccogliere la spazzatura prodotta dall'assistito, differenziando i vari materiali per riporli nel cassonetto o nel relativo contenitore per la raccolta porta a porta, o secondo le regole previste da ciascun Comune, per il conferimento della spazzatura domestica, lavaggio e successiva stiratura della biancheria e tutto ciò che riguarda la pulizia generale degli ambienti
- bagno assistito in vasca o in doccia
- acquisto e somministrazione di medicine
- aiuto alla deambulazione
- compagnia e attività ludiche.

Figura professionale richiesta	Monte ore presunto
Assistente domiciliare	18.346

PSICOLOGO (B.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità)

Il supporto psicologico posto in essere dall'aggiudicatario è un servizio da erogare in base al bisogno di salute dell'assistito. La presenza del professionista psicologo, insieme alle altre figure professionali dell'equipe, consente di promuovere un livello assistenziale che prenda in esame sia i bisogni sanitari che sociali, emotivi e relazionali dell'anziano non autosufficiente. La conoscenza delle abilità cognitive dell'anziano, delle eventuali difficoltà, ma soprattutto dei suoi punti di forza, risulta di fondamentale importanza per stimolare nell'anziano una buona consapevolezza di sé,

A titolo esemplificativo e non esaustivo, lo psicologo:

- effettua la valutazione degli aspetti cognitivi dell'anziano (memoria, attenzione, ragionamento, linguaggi) che possono essere investigati mediante l'uso di protocolli e strumenti diagnostici;
- programma eventuali interventi di sostegno e mantenimento delle abilità cognitive e relazionali;
- fornisce uno spazio di aiuto ed ascolto per l'anziano;
- struttura interventi con l'anziano finalizzati non solo al potenziamento cognitivo, ma anche alla riattivazione e al potenziamento attivo degli aspetti più strettamente emotivo motivazionali legati al benessere dell'utente.

Figura professionale richiesta	Monte ore presunto
Psicologo	1.300

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi del monte ore presunto richiesto per le singole figure professionali e l'indicazione delle ore di prestazioni che dovrà essere assicurato ad ogni ATS aderente al servizio in proporzione al numero di beneficiari presunto, presi in carico:

ATS	ATS XIX	ATS XX	ATS XXI	ATS XXII	ATS XXIII	ATS XXIV
BENEFICIARI*	BENEFICIARI 35	BENEFICIARI 13	BENEFICIARI 20	BENEFICIARI 20	BENEFICIARI 8	BENEFICIARI 5
MONTE ORE PRESUNTO						

Coordinatore - Assistente Sociale (CCNL Coop. Soc.-Livello D3/E1)	2.940	1019	378	582	582	233	146
Infermiere (CCNL Coop. Soc. - livello D3/E1) screening, monitoraggio e follow up	5.880	2038	757	1.164	1.164	466	291
Infermiere (CCNL Coop. Soc. - livello D3/E1) Control Room	4.065	1409	523	805	805	322	201
Animatore sociale (CCNL Coop. Soc. - livello D1)	11.760	4.209	1.485	2.352	2.352	867	495
Assistente domiciliare CCNL Coop. Soc. - livello C1	18.346	6.566	2.317	3.669	3.669	1.353	772
Psicologo (CCNL Socl Livello E2)	1.300	465	164	260	260	96	55

* compresi n. 6 beneficiari potenzialmente alloggiati presso la struttura da riqualificare (B.1).

Trasporto sociale a chiamata

Per la realizzazione del servizio di Trasporto sociale a chiamata l'operatore economico dovrà garantire il funzionamento del servizio attraverso l'utilizzo di personale idoneo ovvero in possesso di Patente di guida di tipo B.

L'aggiudicataria provvede all'organizzazione complessiva del servizio a propria cura e spese, attraverso la migliore pianificazione delle attività, articolazione degli interventi, sulla base delle finalità perseguite dal Committente e in accordo con esso.

Qualora l'aggiudicataria, a propria discrezionalità, si avvalga di automezzi di proprietà dell'operatore dovrà verificare che gli automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio siano conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza ed in regola con le coperture assicurative, nonché provvedere nel modo più opportuno al rimborso delle spese vive sostenute; eventuali danni, rientranti nella franchigie previste dalle polizze assicurative, saranno a totale carico dell'aggiudicataria.

Almeno l'80% del personale individuato deve essere in possesso della patente richiesta dalla normativa vigente per la guida del mezzo utilizzato, deve garantire i seguenti compiti e/o funzioni, descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rispettare le norme di sicurezza stradale e le norme che regolano la circolazione;
- garantire la corretta seduta dell'utente secondo le disposizioni previste dal vigente codice della strada;
- garantire l'assistenza nelle fasi di salita e discesa dell'utente dal mezzo.

L'intervento dovrà consentire il trasporto verso luoghi di inserimento sociale, di riabilitazione e di accesso al più ampio Sistema integrato dei servizi territoriali, con mezzi messi a disposizione dall'Operatore Economico (ivi compresi i mezzi privati degli operatori), per soggetti impossibilitati all'uso del servizio pubblico urbano.

Alla Ditta aggiudicataria viene riconosciuto un rimborso chilometrico pari ad € 0,30, soggetto a ribasso, per un totale di n° 247.822 km max fino a marzo 2026, pari ad € 74.346,68 soggetto a ribasso.

Alla richiesta di rimborso dovrà essere necessariamente allegata idonea documentazione definita dal Committente.

Rientrano all'interno del monte ore definito dal presente capitolato anche le riunioni periodiche e gli incontri di programmazione, monitoraggio, coordinamento degli operatori sia all'interno dell'aggiudicataria, sia con il responsabile dell'esecuzione del contratto dell'ATS XIX.

La ripartizione delle ore programmate per gli specifici profili professionali coinvolti potrà essere rivista in corso d'opera per garantire una maggiore efficacia del servizio di presa in carico degli utenti, coerentemente con quanto definito nell'ambito del PAI definito per ciascuno di essi.

L'aggiudicataria deve impiegare, nell'espletamento delle attività del servizio sopra descritto, personale avente i seguenti requisiti di base:

- capacità fisica e idoneità professionale a svolgere il compito assegnato ed idoneità sanitaria previsti dalla normativa vigente;
- idoneità psicoattitudinale per l'attività da svolgersi con gli utenti;
- assenze di condanne penali e di carichi penali pendenti per reati che incidono sulla moralità professionale. garantendo la disponibilità di operatori di entrambi i sessi.

Il personale dovrà essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- **Assistente Sociale - Coordinatore** Essere in possesso di laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe di laurea L-39) o titolo superiore e/o equipollente e iscrizione all'albo degli assistenti sociali;
- **Infermieri**. Essere in possesso di laurea Classe L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica o titolo superiore e/o equipollente e iscrizione al relativo albo professionale;
- **Animatore sociale**. Essere in possesso di un diploma di scuola superiore di secondo grado. Saranno valutati positivamente un'esperienza specifica di almeno tre anni e/o l'aver svolto un Corso da Animatore Sociale con rilascio di Qualifica Professionale e/o qualifica prevista dalla legge della Regione Marche n.9/2003 e successivi regolamenti attuativi;
- **Assistenti domiciliare**. Aver assolto l'obbligo scolastico ed essere in possesso di un'anzianità di servizio retribuito di almeno tre anni nei servizi di Assistenza Domiciliare, maturato presso enti pubblici anche con rapporti di lavoro a tempo determinato e/o tramite cooperative a seguito di convenzione con enti pubblici. Il possesso di un titolo di studio superiore a quello sopra indicato, se attinente alla funzione dell'Assistente domiciliare (ad es. qualifica professionale in campo assistenziale), riassume i requisiti sopra richiesti.
- **Psicologo** iscritto all'albo Ordine degli Psicologi – Sezione A.

ART. 6. REQUISITI DI CONFORMITA' E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISPOSITIVI

Messa a disposizione di un Kit di dispositivi tecnologici per la sorveglianza sanitaria e il telemonitoraggio.

Ad ognuno dei 101 utenti presi in carico dovrà essere fornita la seguente dotazione tecnologica:

1. Tablet PC wireless minimo 6 inch con slot per scheda SIM o smartphone con installazione piattaforma di e-health

2. Scheda SIM attiva per connettività e funzionante in grado di fornire una copertura Internet/SMS/chiamate. In base all'area territoriale di residenza degli utenti prevedere un operatore telefonico in grado di assicurare la copertura del segnale di rete e Internet;
3. 3.a) Smartwatch di telemonitoraggio (non dispositivo medico) integrabile con la piattaforma di e-health, che consenta di rilevare automaticamente, con cadenza periodica, e trasmettere in piattaforma via bluetooth almeno i seguenti parametri:
 - saturazione SpO2
 - frequenza cardiaca
 - attività fisica – passi

e/o in base alle necessità specifiche dell'utenza

- 3.b) Dispositivo di telemonitoraggio per il rilevamento dell'evento caduta (non dispositivo medico), integrabile con la piattaforma di e-health, e dotato di un sistema di comunicazione mediante SIM che consenta di rilevare automaticamente e trasmettere in piattaforma almeno i seguenti parametri:
 - evento caduta in maniera automatica ed eventualmente segnale SOS manuale. In questo caso, prevedere una comunicazione via SMS e/o chiamate dell'evento caduta oppure del segnale di soccorso, mediante la SIM.
4. Dispositivi sanitari classe medica con certificazione 2A e relativi prodotti consumabili necessari per il loro funzionamento (es. pile, stick, elettrodi, etc.) in grado di adempiere alle seguenti funzioni ed in grado di trasmettere i dati alla piattaforma e-health:
 - Elettrocardiogramma compatto, monoderivazione e senza cavi
 - Misurazione della saturazione SpO2
 - Rilevazione della temperatura corporea
 - Rilevazione della pressione arteriosa (Sfigmomanometro da braccio)
 - Frequenza cardiaca
 - Misurazione della glicemia per i soli utenti con fattori di rischio (es. obesità, storia familiare di diabete, o altri problemi metabolici) e su giudizio del medico. Prevedere fornitura del materiale consumabile necessario per effettuare la misurazione (es. stick glicemico etc.)
 - Misuratore peso (anche non dispositivo medico) e composizione corporea (in forma esemplificativa e non esaustiva: massa magra, massa grassa, acqua totale, massa muscolare etc.)

Al momento della consegna, l'operatore economico dovrà assicurare la piena funzionalità di tutti i dispositivi, nonché l'integrazione degli stessi nella piattaforma.

In caso di disfunzioni dei dispositivi, gli stessi dovranno essere sostituiti ovvero ripristinati in uso, nel termine di 15 gg dalla formale segnalazione per mezzo PEC, da parte dell'ATS 19.

Dotazione infermieri per screening domiciliare e visite follow up

Ogni infermiere impegnato nel servizio di screening anamnestico e diagnostico per l'assessment dei destinatari e follow up quadrimestrale, dovrà essere dotato di un kit mobile e di facile trasporto (comprensivo di consumabili come guanti, disinfettanti, etc.), composto dalla seguente strumentazione diagnostica:

- Pulsossimetro (per misurare i valori di ossigeno nel sangue)

- Elettrocardiografo (ECG) a 12 derivazioni
- Holter pressorio
- Holter cardiaco
- Registratore holter
- Spirometro
- Termometro elettronico digitale (no contact per la misurazione della temperatura corporea)
- Stetofonendoscopio
- Sfigmomanometro (da braccio per la misurazione della pressione sanguigna)
- Test glicemia
- Camera (per analisi del canale auditivo e orale)
- Kit di primo intervento (adrenalina, cortisone Ventolin, etc.)
- Tablet PC con scheda SIM

Disponibilità di software per la refertazione dei dati acquisiti dai vari strumenti del kit (es. holter cardiaco, pressorio etc.) installabili su più di un supporto HW di diverse tipologie (PC, Tablet PC).

Disponibilità di Medici in grado di refertare anche da remoto i dati acquisiti dai vari strumenti del kit degli infermieri per screening domiciliare e visite follow up.

Messa a disposizione di una piattaforma di telemedicina e relativa control room

L'operatore economico dovrà garantire la messa a disposizione di una piattaforma di telemedicina, con funzione di telemonitoraggio, teleassistenza, telerefertazione, teleconsulto, e della relativa control room.

Caratteristiche tecniche piattaforma telemedicina

La piattaforma di telemedicina, come da indicazioni metodologiche formulate per la Piattaforma nazionale di telemedicina formulate dall'Agenas per l'attuazione della M6C1 del PNRR – “Investimento 1.2.3 La telemedicina a supporto dei pazienti nell'assistenza sanitaria territoriale” (D.M. 21 settembre 2022 “Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio”) dovrà possedere gli standard minimi richiesti e garantire:

- la possibilità di compiere video visite, video consulti, video consulenze avendo a disposizione, durante l'intervento, tutte le informazioni utili ad una migliore gestione della prestazione stessa, con possibilità di accesso ai dati storici del paziente;
- la gestione di video consulti in real-time permettendo ad un operatore specializzato la visualizzazione in tempo reale di prestazioni da remoto per poter guidare l'operatore remoto (anche paziente) ad una più corretta e funzionale procedura;
- il tracciamento di tutte le operazioni. Qualora ce ne fosse la necessità, l'operatore preposto deve poter ricostruire le iterazioni compiute su un determinato paziente con specifiche informazioni riguardo gli utenti coinvolti, data e ora;
- la gestione in 'off line'. L'operatore deve poter operare senza la precondizione di una connettività. Come da linee guida nazionali, per ragioni di sicurezza i dati devono essere acquisiti e memorizzati in locale. Una volta sincronizzate le informazioni con la piattaforma in Cloud le stesse devono essere eliminate dal dispositivo locale.
- che tutto il Work Flow, come da linee guida nazionali, possa essere tracciato e controllato nel tempo. La piattaforma deve tracciare chi abilita il paziente alle prestazioni in telemedicina, chi ne espleta i servizi, chi certifica l'idoneità del paziente/caregiver all'utilizzo della piattaforma/devices da casa.

- la disponibilità delle informazioni a diversi attori che supportano il paziente nel proprio percorso. Tutte le figure (Specialisti, MMG, Infermieri, Farmacie ... altro) devono, previo consenso del paziente, poter consultare i dossier aperti sul paziente.
- l'interazione con molteplici tecnologie di medical devices a favore di una forte scalabilità nel tempo e di una sempre maggiore richiesta di multidisciplinarietà.
- la possibilità di configurare specifici ruoli per ogni Utente/Paziente. Ciascun utente, in funzione del ruolo assegnatogli per paziente, deve poter accedere solo alle informazioni ad esso riservate. Tale caratteristica permette un utilizzo da parte degli utenti più veloce e mirato alle proprie responsabilità.
- la possibilità per ogni paziente di essere consapevole e interagire con tutti gli attori coinvolti nella sua presa in carico.
- la possibilità di iterazioni con piattaforme terze (previa disponibilità degli operatori titolari delle stesse), ovvero l'interoperabilità garantita dall'esposizione di un set di API per interscambio dati con parti terze.
- la possibile iterazione con la futura piattaforma nazionale seguendone nel tempo aggiornamenti e modifiche. A tale scopo la soluzione proposta deve poter usufruire di diverse tecnologie e metodologie di scambio dati con sistemi terzi di varia natura.
- la conformità del trattamento dei dati al GDPR – Regolamento UE 2016/679. Il paziente deve poter godere della massima scelta e trasparenza nella gestione dei propri dati, con possibilità di inibire la consultazione di peculiari informazioni ad attori della rete, anche a posteriori. La piattaforma non deve permettere di scaricare dati su dispositivi terzi, autorizzando solo interazioni su piattaforma in Cloud.

Qualora la piattaforma proposta non sia certificata quale dispositivo medico di classe 2A, in accordo con il nuovo regolamento dispositivi medici 2017/745 (MDR), l'operatore economico dovrà impegnarsi a conseguire tale certificazione entro il ciclo di vita del progetto.

Si specifica che la piattaforma dovrà garantire l'interoperabilità con i sistemi informativi attualmente in uso, prevedendo la possibilità di rilasciare un set di API che seguano preferibilmente l'implementazione di tipo REST (alternativamente è accettabile anche il protocollo SOAP). I metodi dell'interfaccia API dovranno garantire di poter leggere e inviare dati alla piattaforma; si richiede inoltre una robusta modalità di autenticazione.

Trasporto sociale a chiamata

Per l'espletamento del servizio l'appaltatore dovrà impiegare mezzi propri, con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti al servizio stesso, nessuno escluso (carburante, assicurazione e manutenzione), con un numero di veicoli adeguato a garantire la copertura degli accessi e comunque non inferiore a due, di cui uno attrezzato per il trasporto disabili.

L'appaltatore nel momento in cui effettua il servizio deve assicurarsi:

- che il mezzo sia in condizioni di pulizia e manutenzione tali da assicurare un tragitto decoroso che rispetti il benessere dell'utenza;
- che vengano rispettate le norme di sicurezza stradale e le norme che regolano la circolazione.

ART. 7 – DURATA DEL CONTRATTO E CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'affidamento delle prestazioni decorre dalla data di stipula del contratto sino al 31/03/2026, salvo eventuali allungamenti del cronoprogramma coerentemente alla durata di eventuali successive proroghe concesse alla specifica Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 del PNRR, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

La Stazione Appaltante ha facoltà di consegnare anticipatamente il servizio sotto riserva di legge e in pendenza di stipula di contratto e l'affidatario ha obbligo di darvi esecuzione, ai sensi dell'art. 50 comma 7 D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 8 D.L. 76/2020 convertito dalla Legge 120/2020.

Qualora sopraggiungessero cause ostative alla stipula del contratto, se si è dato avvio all'esecuzione in via d'urgenza all'esecutore non spetterà alcun indennizzo, ma il solo rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate.

ART. 8 – CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI

L'importo economico dell'affidamento in oggetto è stimato in € **1.370.609,14** (oltre IVA ed oneri di legge).

Ai sensi e sulla base di quanto previsto al successivo art. 19, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di apportare modifiche contrattuali

- nei limiti previsti dall'articolo 120 del D.Lgs. 36/2023
- qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto

Sulla base di quanto sopra, il **valore globale stimato** dell'Appalto è pari ad **2.055.913,71 €** come risultante dalla seguente Tabella, specificando che la cifra di € 2.261.092,89 sarà finanziato con fondi PNRR Missione 5 Componente 2 linea di intervento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti presentato dall'ATS XIX - Comune di Fermo (capofila progettuale) quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XIXE la cifra pari ad € 270.095,36 con altri finanziamenti tra quelli assegnati all'ATS XIX – Comune di Fermo, in particolare nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2:

VOCE DI COSTO	TOTALE SPESA
Dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale	175.335,76 €
Attivazione di equipe multidisciplinare in grado di erogare un servizio sociosanitario di prossimità territoriale (Costo della manodopera)	996.144,06 €
Servizio di Trasporto Sociale a chiamata	74.346,68 €
Spese generali 5%	62.291,32 €
Utile di commessa 5%	62.291,32 €
Oneri sicurezza	200,00 €
“A” - Valore a base di gara - Corrispettivo delle prestazioni	1.370.609,14 €
Importo per l'esercizio dell'opzione di cui all'art. 120 del Dlgs. 36/2023 – “B=A*30%”	411.182,74 €
Importo massimo in caso di variazioni in aumento nei limiti del quinto dell'importo del contratto – “C=A*20%”	274.121,83 €
Valore economico dell'appalto A+B+C	2.055.913,71 €
<u>IVA 22%</u>	<u>452.301,02 €</u>
Incentivi tecnici, art. 45 D.Lgs. 36/2023	18.201,69 €

Rimborso al contributo ANAC	660,00 €
0,30% dell'importo dell'appalto, art. 9 della Convenzione, da assegnare alla SUA	4.111,83 €
<u>TOTALE PROGETTO</u>	<u>2.531.188,25 €</u>

[N.B. il rispetto della soglia per procedere con la presente procedura sarà verificato utilizzando come parametro il valore globale stimato dell'Appalto risultante dalla Tabella sopra riportata]

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € **996.144,06** nonché tutte le spese necessarie per la piena realizzazione degli interventi previsti nel presente Capitolato, compresi il costo del personale, il coordinamento del servizio, attrezzature e materiali di consumo, nonché ogni altro costo necessario alla completa effettuazione delle prestazioni.

L'importo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono stimati in € 200,00.

L'affidatario dovrà assicurare il massimo rispetto della tempistica relativa alle scadenze di rendicontazione, seguendo rigorosamente le indicazioni del Responsabile del Procedimento dell'ATS 19.

Ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 36/2023 il contratto collettivo nazionale dei lavoratori (CCNL) al personale impiegato per l'espletamento del presente contratto è il CCNL Cooperative Sociali il CCNL Cooperative Sociali i cui costi orari sono quelli indicati nella tabella Ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvata con Decreto Direttoriale n.30/2024 relativa al costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo sottoscritto tra CONFCOOPERATIVE-FEDERSOLIDARIETA', LEGACOOPSOCIALI, AGCI-SOLIDARIETA' e da FP-CGIL, FISASCAT-CISL, CISL-FP, UIL-FPL e UILTUCS - Codice alfanumerico CNEL T151.

Gli importi sono calcolati sulla base del costo orario del lavoro, desunto dalla tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per i lavoratori delle cooperative del settore socio – sanitario – assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo – cooperative sociali, secondo il verbale di accordo per il rinnovo del CCNL siglato in data 5 marzo 2024.

- livello D3/E1 per Coordinatore Assistente sociale o figura equipollente e Infermiere € 24.54/h;
- livello D1 per Animatore Sociale € 21,75/h;
- livello C1 per Assistente domiciliare € 20,51/h;
- livello D3/E1 Infermiere € 24,54/h;
- livello D3/E1 Infermiere con indennità di turno € 27,52/h;
- livello E2 per Psicologo € 27,52/h.

Si specifica che il costo orario considerato è dato dalla media degli importi degli scaglioni delle tariffe orarie nel periodo luglio 2025 - marzo 2026 ponderati per la durata del lasso temporale di competenza; è esclusa l'indennità di turno dell'11,70% ad eccezione dell'Infermiere (CCNL Coop. Soc. - livello D3/E1) Control Room;

L'importo contrattuale ricomprende tutte le spese necessarie per la piena realizzazione degli interventi previsti nel presente Capitolato, compresi il costo del personale, i necessari momenti di incontro/raccordo coi servizi coinvolti nelle progettualità per organizzazione e verifica degli interventi, la partecipazione alla formazione obbligatoria, nonché ogni altro costo necessario alla completa effettuazione delle prestazioni.

Nella sottostante tabella sono riportati i singoli prezzi unitari orari a base d'asta suddivisi per profili professionali, con corrispondente indicazione del numero di ore presunte nel triennio educativo.

Si precisa che detti importi sono:

- comprensivi delle spese generali ed utile d'impresa;
- al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

AZIONE	Attività	VOCE DI COSTO	ORE	CO-STO ORA-RIO	TOTALE
A.2	Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	Coordinatore - Assistente Sociale (CCNL Coop. Soc. - Livello D3/E1)	2.940	24,54 €	72.147,60 €
A.1	Dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale	Infermiere (CCNL Coop. Soc. - livello D3/E1) screening, monitoraggio, e follow up	5.880	24,54 €	144.295,20 €
		Infermiere (CCNL Coop. Soc. - livello D3/E1) Control Room	4.065	27,52 €	111.868,80 €
A.2	Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	Animatore sociale (CCNL Coop. Soc. - livello D1)	11.760	21,75 €	255.780,00 €
A.2	Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	Assistente domiciliare (CCNL Coop. Soc. - livello C1)	18.346	20,51 €	376.276,46 €
B.2	Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	Psicologo (CCNL Socl Livello E2)	1.300	27,52 €	35.776,00 €
Totale PERSONALE					996.144,06 €

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso, ai sensi dell'art. 41, comma 14 del Codice, ferma restando la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Eventuali riduzioni del costo della manodopera proposte dall'operatore nell'offerta saranno oggetto di verifica

ART. 9 – STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto ha luogo, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del Codice, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario e motivato in base all'interesse della stazione appaltante.

Il contratto è stipulato secondo le modalità previste dall'art.18, comma 1 del Codice.

ART. 10 – OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIA

L'affidataria riconosce preliminarmente che il servizio affidato è finanziato con risorse del PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU Linea di intervento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e si impegna, conseguentemente, a rispettarne i relativi principi e obblighi:

- **Principio del “non arrecare danno significativo” all’ambiente** (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dal PNRR deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, escludendo le attività di cui al seguente elenco (c.d. Elenco di esclusione):

- I. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- II. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- III. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- IV. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;

In particolare, l'affidatario si impegna non arrecare danno significato agli obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Con specifico riferimento alla messa a disposizione di dispositivi tecnologici e dell'infrastruttura digitale oggetto del presente capitolato, nonché del servizio di trasporto sociale a chiamata, il fornitore dovrà comprovare il rispetto del principio del DNSH.

Nello specifico, si rimanda alla consultazione delle seguenti schede tecniche e check-list di cui alla Guida Operativa DNSH versione maggio 2024:

Misura 5 Componente 2	Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti Linea di Attività 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	Regime 2	Scheda 2	Check-list 2
			Scheda 4	Check-list 4
			Scheda 5	Check-list 5

			Scheda 9	Check-list 9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scheda tecnica n. 2 “Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali” ▪ Scheda tecnica n. 4 “Scheda 4 – Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario” ▪ Scheda tecnica n. 5 “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici” ▪ Scheda tecnica n. 9 “Acquisto, noleggio, leasing di veicoli” <p>e delle relative check list.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Check list 2 – Ristrutturazione edifici ▪ Check list 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche ▪ Check list 5 – Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici ▪ Check list 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli <p>Tutte le informazioni/schede tecniche/check list relative al principio del DNSH da rispettare per l’attivazione degli interventi previsti dal seguente capitolato sono reperibili a questo link: https://www.italiadomani.gov.it/it/strumenti/documenti/archivio-documenti/guida-operativa-do-no-significant-harm--dnsh-.html</p>				

- Principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
- Obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari;
- Obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l’esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell’emblema dell’Unione europea.

L’affidataria si impegna, senza eccezione alcuna, a:

- a) indicare un Referente Coordinatore per il Servizio affidato;
- b) dare corso immediato ai servizi, anche in pendenza di stipula dell’atto formale di contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità del progetto presentato il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l’aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente Capitolato;
- c) raggiungere il target minimo del servizio, quantificato con n. 101 Anziani non autosufficienti residenti nei territori degli AATTSS associati come indicato all’art. 3 del presente Capitolato;
- d) trasmettere al Referente dell’ATS 19, relazioni tecniche sull’andamento della gestione del servizio, unitamente agli strumenti che l’ATS 19 deciderà di utilizzare per monitorare il raggiungimento del target connesso alla misura PNRR Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, finanziato dall’unione europea – Next Generation EU Linea di intervento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti”. Tale documentazione avrà lo scopo di consentire all’ATS 19 la valutazione in merito all’efficacia ed efficienza del servizio con riferimento ai risultati raggiunti;
- e) impiegare nella gestione del servizio personale fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità, oltre che corrispondente alle specifiche richieste di profilo professionale;
- f) garantire l’applicazione integrale dei vigenti contratti, che disciplinano il rapporto di lavoro del personale impiegato alle proprie dipendenze, e il rispetto delle normative vigenti in materia di assicurazioni sociali e

- di prevenzione infortuni; in proposito, il soggetto aggiudicatario è tenuto a fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro degli operatori complessivamente impiegati per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato; pertanto l'ATS 19 è esonerato da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- g) mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Inoltre, si stabilisce che:

1. le prestazioni d'opera da parte del personale impiegato dall'affidataria, per gli interventi di cui al presente Capitolato, non costituiscono rapporto d'impiego con l'ATS 19 né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nella convenzione/contratto di affidamento della gestione del servizio;
2. in caso di sciopero l'affidataria è tenuta ad effettuare servizi essenziali secondo quanto previsto dai vigenti CCNL per il personale;
3. l'ATS 19 si riserva il diritto di rifiutare l'opera di uno o più operatori per inadempienze rilevate e documentabili; in tal caso, il soggetto aggiudicatario dovrà sostituirlo tempestivamente con altro personale dotato dei requisiti previsti;
4. nel caso che l'affidataria non provvedesse tempestivamente alla sostituzione del personale, secondo quanto sopra indicato, sarà immediatamente applicata dall'ATS 19 una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di assenza riscontrata o per ogni giorno di mancata sostituzione. In caso di ripetizione di una mancata e tempestiva sostituzione si applica la penale di cui all'art. 22 del presente Capitolato.

ART. 11 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

L'ATS 19 - Comune di Fermo capofila è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere agli utenti, agli operatori impiegati a qualunque titolo inclusi i volontari, tirocinanti e figure similari e/o a terzi comunque denominati o cose, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, ivi incluse tutte le attività svolte all'esterno del domicilio dell'utente o di altra sede autorizzata dall'Amministrazione Comunale, incluse le fasi "in itinere"; intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

Il soggetto affidatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e di quello eventualmente impiegato come volontario ai sensi del D.P.R. 626/94 e ss. mm., tenendo fin da ora sollevato l'ATS 19 da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio. Il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare regolare copertura assicurativa per il personale non dipendente ed altra idonea polizza nei confronti degli utenti che accedono ai servizi e dovrà altresì segnalare immediatamente all'ATS 19 le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità dei terzi. Restano comunque a carico dell'affidataria tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione del servizio.

L'aggiudicatario solleva l'ATS 19, per tutta la durata del contratto, da ogni responsabilità per qualsiasi infortunio dovessero subire le persone impegnate nell'esecuzione del servizio e gli utenti, ed è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria.

Aggiudicatario assume in proprio, tenendone sollevato l'ATS 19, ogni responsabilità risarcitoria e le obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione degli interventi oggetto del presente affidamento. In ogni caso è a carico dell'Aggiudicatario l'adozione, nell'esecuzione del servizio, di tutte le misure e delle cautele necessarie per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi genere alle persone, a beni mobili e immobili. Ogni più ampia responsabilità in caso di inconvenienti ed infortuni ricadrà sull'Aggiudicatario, restandone pertanto pienamente sollevata e indenne l'ATS 19.

L'Aggiudicatario assume la responsabilità di ogni danno subito dall'ATS 19 e da terzi a causa di incidenti, danneggiamenti, o distruzioni, verificatosi nel corso dell'esecuzione del contratto.

A tale scopo, l'Aggiudicatario dovrà stipulare apposito contratto di assicurazione RCT a completa copertura per danni a cose e lesioni a persone (compresi eventi morte e invalidità permanente) con servizi aggiuntivi per la gestione delle vertenze di danno e spese legali.

Tale polizza dovrà coprire, inoltre ogni possibile infortunio all'utente, determinato da cause imputabili direttamente o indirettamente dal servizio e dalla strumentazione tecnica e tecnologica allo stesso correlate per un massimale annuo non inferiore ad euro 5.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di euro 5.000.000,00 per ogni persona lesa.

ART. 12 - PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE E GENERAZIONALI PER CONTRATTI FINANZIATI CON FONDI PNRR E PNC – PENALI IN CASO DI VIOLAZIONI

1. Ai sensi del comma 2 dell'art. 47 D.L. n. 77/21, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, i partecipanti alla procedura di selezione per l'aggiudicazione del presente appalto che occupano oltre cinquanta dipendenti sono tenuti a produrre, a pena di esclusione, al momento della presentazione dell'offerta economica o della domanda di partecipazione, copia dell'ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ex. art.46 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
2. Qualora l'operatore economico aggiudicatario occupi un numero di dipendenti compreso tra quindici e cinquanta, il medesimo è tenuto a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto:
 - ai sensi del comma 3 dell'art. 47 D.L. n. 77/21, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
 - ai sensi del comma 3-bis, dell'art. 47 D.L. n. 77/21, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, la certificazione di cui art.17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico dell'operatore economico dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico dello stesso nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del D.L. 77/2021;
3. Al presente contratto finanziato con risorse PNRR/PNC al fine di promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la parità di genere e l'assunzione di giovani di età inferiore a trentasei anni e di donne si prevede che costituiscono requisiti necessari dell'offerta (pena l'esclusione):

- a) l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- b) l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto stesso o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (articolo 47, comma 4, del decreto legge n. 77/2021), non disponendo deroghe in merito.

Nota metodologica per il calcolo della quota del 30 per cento

Attenzione: Si deve intendere autonomo il target di incremento dell'occupazione giovanile rispetto a quello dell'occupazione femminile.

In ordine alla platea di lavoratori da considerare per il calcolo della percentuale si deve fare riferimento al numero complessivo di nuove assunzioni da impiegare lungo l'arco temporale di esecuzione del contratto.

Le assunzioni da destinare a occupazione giovanile e femminile si identificano con il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale. (Parere Mims n.1361 del 14.06.2022).

L'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento riguarda le assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Per una migliore disamina di questo obbligo si rinvia alle previsioni di cui al Paragrafo 5 delle "Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC" approvate con DM 7 dicembre 2021, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2021, n. 309.

In base a dette Linee guida la quota del 30% dei neoassunti destinati a nuova occupazione giovanile e femminile (art. 47, comma 4, del DL n. 77/2021), deve essere riferito unicamente alle assunzioni "necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali", da determinarsi avendo riguardo all'intero arco temporale di esecuzione del contratto ed applicando un criterio di funzionalità di dette nuove assunzioni rispetto all'esecuzione del contratto.

Il rispetto dell'impegno di assicurare, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile è oggetto di specifico controllo in sede di verifica di conformità da parte delle stazioni appaltanti.

In caso di ricorso al subappalto trovano applicazione i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, concorrendo il subappaltatore, con l'Aggiudicatario, al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile.

4. Ai sensi dell'art. 47 comma 6 del D.L. n. 77/2021, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, in caso di inadempimento dell'Appaltatore agli obblighi di cui ai commi 3, 3 bis e 4, è prevista l'applicazione di una penale compresa tra lo 0,6 e l'1 per mille dell'ammontare del contratto – da definire commisurando alla gravità della violazione, proporzionalmente all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. In ogni caso, le penali non potranno superare complessivamente il limite del 20% dell'ammontare netto del contratto.

La violazione dell'obbligo di cui all'art.47, comma 3 del DL 77/2021 (presentazione della relazione sulla situazione del personale maschile e femminile) determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad

ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

5. Ai sensi dell'art. 47 comma 9 del D.L. n. 77/2021, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, la Stazione Appaltante è tenuta a rendere pubbliche nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 (fino al 31/12/2023 dopo tale data ai sensi degli artt. 27 e 28 del nuovo Codice):

- a) il rapporto sulla situazione del personale, di cui all'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, e di cui all'art. 47, comma 2 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021;
- b) la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, di cui all'art. 47 comma 3 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021;
- c) la dichiarazione circa il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, di cui all'art. 17 della Legge 68/1999

I medesimi documenti sono trasmessi, contestualmente alla pubblicazione, ai Ministri o autorità delegati per le pari opportunità e la famiglia, per le politiche giovanili e il servizio civile universale, per le politiche in favore della disabilità.

ART. 13 – ANTICIPAZIONE DEL PREZZO SUL VALORE DELL'APPALTO

Su richiesta dell'affidataria, potrà essere concessa l'anticipazione del prezzo dell'appalto per un importo sino al 20% del valore del contratto, da corrispondere entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 14 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI – REGIME IVA

I pagamenti saranno effettuati in base all'avanzamento delle attività progettuali (SAL) e in relazione alle medesime modalità di erogazione del finanziamento al Soggetto Attuatore ATS XIX da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 10% del contributo assegnato successivamente all'effettivo avvio delle attività, erogato a seguito di espressa richiesta, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione e previa sottoscrizione di una fidejussione bancaria o assicurativa
- erogazione delle successive tranches di finanziamento (al massimo del 30% fino al 90% del totale finanziamento) sulla base delle spese effettivamente sostenute (almeno il 75% dell'anticipo

erogato/tranche successive), pagate e documentate per la realizzazione delle attività oggetto dell'affidamento, mediante presentazione di rendicontazione, ivi incluso per i documenti a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (tagging climate e digital).

Le fatture dovranno essere accompagnate da una relazione tecnica attestante le attività effettivamente svolte e da ogni documentazione idonea a comprovare la loro effettiva realizzazione, da cui siano desumibili i dati di monitoraggio fisico, con specifico riferimento ai target conseguiti e ai destinatari delle azioni.

Al fine di rispettare le specifiche disposizioni in materia, l'affidatario dovrà inoltre impegnarsi a produrre tutta la documentazione previste dal PNRR con specifico riferimento al principio del DNSH e dei principi trasversali di attuazione degli interventi (tagging climatico, digitale, pari opportunità di genere e generazionali). L'affidatario dovrà altresì conformarsi alle disposizioni e ad ogni eventuale, ulteriore prescrizione indicata dall'Amministrazione Attuatrice per la realizzazione degli interventi di cui al PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU Linea di intervento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti". Si precisa sin d'ora che l'ATS 19 procederà alla sospensione dei pagamenti in caso di mancato rispetto del DNSH.

La liquidazione dell'importo di ciascuna fattura, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate e della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 11, comma 6 del d.lgs. 36/2023, avverrà con determinazione dirigenziale entro 30 giorni dal ricevimento della fattura previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio.

Le fatture dovranno contenere quanto previsto nel MANUALE OPERATIVO PER I SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INVESTIMENTI M5C2 Versione 1.2 del 16/12/2024 e ss.mm.ii. La fattura o altri documenti contabili con valore probatorio equivalente conformemente alla normativa di riferimento, deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto;
- Indicazione "Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU";
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Numero della fattura;
- Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione);
- Estremi identificativi dell'intestatario;
- Importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- CUP del progetto;
- CIG della gara (ove pertinente);
- Estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità).

In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione. Per gli eventuali ritardi o sospensione dei pagamenti in seguito a esito negativo delle verifiche sopra citate, il prestatore di servizi non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo al risarcimento del danno né ad alcuna pretesa.

In nessun caso la stazione appaltante farà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente Capitolato. Il pagamento della prestazione, in ogni caso, è subordinato alla previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva che sarà

richiesto esclusivamente dalla stazione appaltante ex art. 16-bis, comma 10, del D.L.185/2008 convertito con modificazioni in Legge 2/2009.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse tramite piattaforma SDI, al seguente codice univoco ufficio: T4OFHC.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

ART. 15 - RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO

L'affidataria dovrà rendicontare all'ATS 19, i servizi erogati con le modalità indicate nell'art.10 del presente Capitolato e nelle Linee guida rivolte ai soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati a valere sul PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU Linea di intervento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti".

L'affidataria dovrà conservare e rendere disponibile, per almeno cinque anni successivi alla chiusura del servizio, la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario e a consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e nazionali. Infine, l'affidataria dovrà assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione dalla Stazione Appaltante su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR.

In nessun caso la stazione appaltante darà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente Capitolato.

ART. 16 - IL RESPONSABILE UNICO del PROGETTO (R.U.P.) ed il DIRETTORE dell'ESECUZIONE CONTRATTO

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del R.U.P. sono definite dall'art.15 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.2 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il R.U.P. inoltre:

- trasmette al direttore dell'esecuzione del contratto tutta la documentazione necessaria prevista dal Capitolato;
- acquisisce tutte le segnalazioni dal direttore dell'esecuzione del contratto per provvedimenti nei confronti della ditta aggiudicataria e provvede alla notifica;
- commina le penali sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione;
- promuove l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente Capitolato, ecc.

Il Direttore dell'esecuzione (in seguito denominato per brevità D.E.C.) provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

A tal fine il Direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal D.Lgs n. 36/2023 nonché tutte le attività che si rendono opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Nel presente affidamento, ai sensi degli artt. 15 e 114 del D.Lgs n. 36/2023 ed in conformità all'Allegato I.2 e Allegato II.14 del D.Lgs n. 36/2023 recanti "Attività del RUP" e "Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva.

ART. 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Fornitore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m. e i., impegnandosi altresì ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della L. 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stipulati.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

ART. 18 – REVISIONE DEL PREZZO DELL'APPALTO

1. Ai sensi dell'articolo 60, comma 1 e comma 2, lett. b), del Codice dei contratti, è ammissibile la revisione prezzi qualora si verificano particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione secondo le disposizioni del medesimo articolo.
2. Le clausole di revisione prezzi di cui al precedente comma 1, si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo della fornitura/del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% del valore eccedente la predetta variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.
3. La disciplina delle modalità di applicazione delle clausole di revisione dei prezzi e di corresponsione sono riportate all'art. 11, dell'all. II.2 bis del Codice. Per quanto previsto dal comma 1, del citato articolo, si dà atto che il CPV dell'oggetto dell'appalto è il seguente: 85311100-3 - *Servizi di assistenza sociale per persone anziane* e che pertanto si procederà sulla base di questo, ai sensi del successivo comma 2 individuando l'associazione fra il predetto CPV e l'indice o gli indici ISTAT indicati nelle Tabelle D.1., D.2. e D.3 dello stesso allegato.
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, e dell'art.12, dello stesso allegato, le stazioni appaltanti verificano la variazione del prezzo dei contratti di servizi e forniture con la cadenza non superiore a quella di cui all'articolo 3, comma 1.
5. Le clausole di revisione dei prezzi introdotte ai sensi dell'articolo 60 sono attivate automaticamente dalla stazione appaltante, anche in assenza di istanza di parte, quando la variazione dell'indice sintetico, calcolato in coerenza con la Sezione III dell'all. II.2-bis del Codice, supera, in aumento o diminuzione la soglia del 5 per cento dell'importo del contratto quale risultante dal provvedimento di aggiudicazione.
6. La variazione è calcolata come differenza tra il valore degli indici sopra individuati, ai sensi dell'articolo 11, al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 3, 4 e 5 dell'allegato I.3 del Codice, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dall'articolo 1, commi 1 e 2 del predetto allegato.

7. La revisione avviene esclusivamente previo monitoraggio a carico del DEC e a seguito di espressa autorizzazione rilasciata dal RUP. La liquidazione delle somme dovute a titolo di revisione prezzi avverrà con periodicità TRIMESTRALE
8. In caso di mancata attivazione automatica da parte della stazione appaltante secondo le previsioni di cui al precedente comma 5, in ossequio al principio di fiducia, buona fede e di tutela dell'affidamento, l'appaltatore si impegna a formulare istanza di revisione, prima di ogni altra azione a tutela dei propri interessi.

ART. 19 – MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Il presente contratto potrà essere modificato senza necessità di una nuova procedura di affidamento:

1. nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 120 del D.Lgs. 36/2023.

Sono ammesse modifiche contrattuali nelle seguenti ipotesi:

- a) modifiche previste da clausole di revisione: variazioni già contemplate nel presente capitolato speciale d'appalto (Art. 18), che stabiliscono in modo chiaro, preciso e inequivocabile le condizioni, l'ambito di applicazione e la portata delle eventuali modifiche.
- b) sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari, qualora un cambio di contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti significativi disagi o una sostanziale duplicazione dei costi, nel limite massimo del 50% dell'importo originario del contratto.
- c) Circostanze impreviste e imprevedibili: eventi non riconducibili alla volontà della Stazione Appaltante che rendano necessaria una modifica del contratto, purché non alterino la natura generale dell'appalto.
- d) Modifiche non sostanziali: variazioni che non incidono sulla natura globale dell'appalto e che non alterano significativamente l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario.

Rientrano tra le fattispecie di cui all'art. 120 c. 1

- L'imprevista, sopraggiunta disponibilità di risorse integrative e complementari che prevedono tempi di realizzazione degli interventi non compatibili con l'avvio di ulteriori procedure;
- La sopravvenuta necessità di servizi, la cui esecuzione richiede l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e digitali già acquisite nella disponibilità dell'ATS 19 nell'ambito della presente procedura e che risulta antieconomico (duplicazione dei costi) e tecnicamente inefficace (ridondanza delle soluzioni adottate) esternalizzare ad altro operatore
- L'esigenza di attivare servizi ulteriori e complementari in capo agli stessi destinatari della presente procedura che, per centralità della persona e unitarietà della presa in carico rischia di generare disagi ed efficacia degli impatti generati, nell'ipotesi di identificazione di ulteriori operatori economici.

Qualsiasi modifica dovrà essere formalizzata mediante atto aggiuntivo e dovrà rispettare i limiti e le condizioni stabiliti dall'articolo 120 del D.Lgs. 36/2023, nonché le eventuali disposizioni del presente capitolato.

2. Il contratto potrà inoltre subire una variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In questo caso, il Fornitore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del presente capitolato senza diritto ad alcuna indennità, ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 20 GARANZIA DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice 36/2023.

ART. 21 PRESUPPOSTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

L'affidamento è subordinato alla verifica dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario in sede di selezione, alla valutazione di congruità dell'offerta in rapporto alla qualità della prestazione, avuto riguardo alle eventuali caratteristiche migliorative rispetto a quelle minime stabilite dalla lex specialis, e risponda all'interesse pubblico che la stazione appaltante intende soddisfare.

Il contratto viene stipulato attraverso le modalità previste dall'articolo 18 D.Lgs. 36/2023, previa verifica dei requisiti di partecipazione e consultazione del FVOE del fornitore.

ART. 22 – PENALITÀ

L'affidataria, nell'esecuzione delle prestazioni previste nel presente Capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge e alle disposizioni presenti e future emanate dalla stazione appaltante.

Qualora l'affidataria delle prestazioni non attenda a tutti gli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni del presente Capitolato, la stazione appaltante applicherà, previa contestazione di apposito addebito scritto, a mezzo raccomandata/PEC nel termine di 10 giorni e acquisizione, nell'ulteriore termine di 10 giorni, delle eventuali giustificazioni a discolpa fornite dal prestatore di servizi e risultate infondate, a insindacabile giudizio, le seguenti penalità:

- € 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di sospensione e /o interruzione ingiustificata del servizio;
- € 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di assenza e/o mancata sostituzione del personale segnalato per inadempienze rilevate e documentabili;
- € 25,00 (euro venticinque/00) per ogni giorno di mancata sostituzione dei dispositivi tecnologici malfunzionanti, oltre il termine di 15 gg dalla formale segnalazione per mezzo PEC;

L'Ente appaltante procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale; l'applicazione di tre penalità consecutive comporterà la risoluzione del contratto. L'ammontare complessivo delle penalità non potrà superare il 20,00% (venti per cento) dell'importo netto contrattuale.

È sempre salvo il diritto della Stazione Appaltante di agire per il maggior danno eventuale arrecato dal comportamento negligente dell'affidatario.

ART. 23 - RECESSO

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicataria possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicataria tramite PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di recesso l'aggiudicataria ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

L'esercizio del recesso viene esercitato nei termini e modalità individuati dall'articolo 123 del D.Lgs 36/2023.

ART. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'ATS 19 risolverà il contratto, nei casi previsti di seguito, ai sensi degli articoli 1453 e 1456 del Codice Civile, senza preclusione di ogni altra azione per il risarcimento degli ulteriori danni, nei seguenti casi:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
- cessione anche parziale del contratto;
- gravi condotte del personale impiegato;
- applicazione di 5 successive penalità;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del c.c.;
- sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, così come le violazioni agli obblighi di cui all'art. 47, commi 3, 3 bis e 4, del D.L. n. 77/2021, nonché agli ulteriori obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto delle pari opportunità oltre all'applicazione delle penali, può costituire causa di risoluzione del Contratto;

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Al verificarsi della risoluzione l'Amministrazione altresì tratterà ogni somma ancora dovuta per l'attività regolarmente e puntualmente svolta in conto di risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti conseguenti all'inadempimento ivi compresi i maggiori costi.

In caso di risoluzione del contratto sia ai sensi dell'art. 1662 c.c. che ai sensi dell'art. 1456 c.c., l'ATS 19 si riserva il diritto di affidare a terzi l'esecuzione di quanto necessario al regolare completamento delle attività oggetto del presente Contratto.

L'ATS 19 potrà risolvere, nei casi succitati, di diritto il contratto, comunicando all'affidatario, con raccomandata A/R, di volersi avvalere della clausola risolutiva, indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti.

ART. 25 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – SUBAPPALTO

È vietata la cessione del contratto.

Il concorrente deve eseguire direttamente le prestazioni fornite dalle équipe multidisciplinari impegnate nell'erogazione dei servizi socio-sanitari di prossimità di cui all'art. 4, lett. b) e lettera a.3) del capitolato speciale. Ciò in ragione dell'esigenza di garantire una più intensa e qualificata tutela dei destinatari presi in carico ed assicurare la continuità del servizio.

Per tutte le altre prestazioni previste all'art.4 del capitolato lettere a) ad eccezione di a.3) e c), il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del Codice.

Ai sensi dell'art.119, comma 2-bis del Codice e dell'art. 8 dell'all. II.2 bis del Codice, i contratti di subappalto o i sub-contratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 119, comma 2, del Codice contengono le clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto del subappalto o del sub-contratto, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2, del Codice, come declinate al precedente art. 18.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 26 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Sono vietati l'utilizzo, la diffusione, la divulgazione o la riproduzione delle informazioni e di tutti i dati forniti, i quali sono di carattere strettamente confidenziale. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di tali dati costituisce violazione dell'obbligo di riservatezza e di segretezza, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle conseguenze di legge, oltre ad essere causa di risoluzione contrattuale.

L'affidataria si impegna ad osservare ed a fare osservare a tutti i membri del gruppo di lavoro la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.

La Stazione Appaltante, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni portate a sua conoscenza dall'affidataria nello svolgimento delle prestazioni previste del Capitolato come informazioni riservate e sensibili e di trattarle secondo quanto disposto D.lgs. n.196 del 30/06/2003 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

ART. 27 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del contratto derivante dal presente Capitolato, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del servizio. I dati forniti dall'affidataria saranno trattati dalla SA esclusivamente per le finalità connesse alla gara di cui al presente Capitolato e per la successiva stipula e gestione del contratto. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza. Con la sottoscrizione del contratto, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento, i dati di contatto del DPO e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

Con separato provvedimento, da adottarsi entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di stipula del contratto, l'affidataria sarà designata quale Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, qualora in esecuzione del contratto medesimo svolga, in assenza di margini di autonomia, operazioni di trattamento di dati personali per conto della SA.

ART. 28 – SPESE IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti alla presente procedura ed alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione dell'affidamento del servizio, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione, sono a carico dell'aggiudicatario.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 225, comma 1 del, sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate al Committente entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese.

In caso di ritardato rimborso, sul relativo importo sono applicati gli interessi legali con decorrenza dal 61° giorno e senza necessità di messa in mora.

In caso di mancato o incompleto rimborso il relativo importo è portato in detrazione del primo pagamento in acconto per la prestazione resa.

ART. 29 – CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Responsabile dell'ATS 19 o suo delegato per l'appalto di che trattasi eseguirà la verifica di conformità sull'esatto svolgimento delle prestazioni.

Promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente Capitolato;
- l'effettuazione delle attività previste dal presente Capitolato;
- il rispetto di tutte le norme di legge in materia e delle disposizioni contrattuali;

ART. 30 – ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Gli obblighi di condotta previsti dal “Regolamento comunale recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Fermo n 476 del 17/12/2013, aggiornato con deliberazione della Giunta del Comune di Fermo n.14 del 17-01-2023 e successive modifiche, ai sensi e per gli effetti del DPR 16 aprile 2013, n. 62 così come modificato con D.P.R 13 giugno 2023, n.81, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato “Regolamento”. L'Amministrazione comunicherà all'impresa affidataria, mediante apposita comunicazione l'indirizzo url del sito comunale in cui il menzionato “Regolamento” è pubblicato, all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”.

ART. 31 – CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Fermo.

Non è consentito il ricorso all'arbitrato.

ART. 32 – CONDIZIONI GENERALI E FINALI

Per quanto non sia disposto o espressamente previsto dal Capitolato trova applicazione nell'affidamento delle prestazioni principali e nel Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.L.vo 36/2023 ss.mm.ii e, per quanto non in contrasto, il Codice Civile.